

Comunità Terapeutica Il Molino

CARTA DEI SERVIZI



Cascina Segrona

Mairano di Noviglio 20082 MI

Tel.029006132

Fax0290065807

Mail: comunita.molino@libero.it

www.comunitaimolino.it

Indice

1. Cooperativa Sociale Sette ONLUS
2. Comunità Il Molino
3. L'èquipe
4. Chi accoglie
5. Metodologia d'intervento
6. Stili e strumenti educativi e psicoterapeutici
7. Percorso e fasi
8. Tutela della privacy e ricorsi
9. Retta
10. Regolamento comunità
11. Regolamento comunità alloggio
12. Foglio accoglienza per il Sert
13. Foglio accoglienza per il ragazzo
14. Scheda di valutazione soddisfazione utente

1. Cooperativa Sociale Sette Onlus

La Società Cooperativa Sociale Sette si occupa di interventi mirati al sostegno delle persone in stato di disagio o disabilità dal 1982.

Area dipendenze: percorsi di cura e reinserimento sociale per persone tossicodipendenti, percorsi di prevenzione in scuole, società sportive e parrocchie

Area disabilità: accoglienza presso due strutture residenziali di pazienti con disabilità fisiche e mentali

Dal 1984 ha dato vita alla Comunità Il Molino in collaborazione al Collegio della Guastalla (cui appartiene la proprietà della Cascina Segrona) e all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini della Lombardia.



2. Comunità Il Molino

La comunità Il Molino ha iniziato la sua attività nel maggio del 1984, è una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa che può ospitare 21 utenti con problemi di dipendenze.

Dal 1986 è attiva una struttura di reinserimento, destinata a facilitare la fase di piena risocializzazione dei giovani in uscita dalla Comunità (3 posti)

La **Comunità "il Molino"** è situata ad una ventina di chilometri a sud di Milano, tra le campagne e le risaie nei pressi di Binasco.

Si tratta di una bella cascina ristrutturata con annesso un antico mulino.

Nel corpo-casa, vi sono le stanze da due o tre posti, distinte da quelle degli educatori, cucina con annessa dispensa, ampia sala pranzo, salone per il tempo libero e TV, una piccola palestra e ufficio.

In una seconda struttura di fronte si trovano altre due camere, gli uffici amministrativi della cooperativa, il locale lavanderia e un punto vendita dei prodotti della comunità.

A lato invece troviamo le strutture per l'area lavoro con allevamenti di bestiame, macello, florovivaistica e giardinaggio, magazzini per manutenzioni varie, e assemblaggi.

Il **Centro Accoglienza** presso cui si effettuano i colloqui pre-ingresso e gli incontri con i famigliari si trova presso la comunità di Cascina Nuova di Rosate.

La **Comunità Alloggio** che cura il reinserimento è situata presso un appartamento di tre locali a Mairano di Noviglio.

Annualmente viene redatta una relazione annuale inviata alla Cooperativa Sette, all'ATS e alla Fondazione Guastalla.

3. L'équipe

L'équipe è composta dalla integrazione di tre distinte e collaboranti anime: gli educatori professionali, i frati cappuccini e gli psicoterapeuti.

L'équipe interna della comunità è composto da 7 figure educative tra cui il coordinatore, tre frati minori cappuccini e uno psicologo. Ad esso si affiancano due psicoterapeuti e una consulente in sessuologia.

Inoltre in comunità si trovano gli uffici della cooperativa con tre segretarie, una cuoca al mattino e una serie di volontari.

All'équipe si affiancano per periodi brevi figure di tirocinanti di psicologia e scienze dell'educazione o dei corsi di psicoterapia per un numero massimo di 3 in contemporanea

4. Chi accoglie

La Comunità si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, poliabusatori, etilisti di età compresa tra i 18 e i 42 anni, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale.

Il primo colloquio viene effettuato, dopo accordo telefonico, al venerdì presso il nostro centro Accoglienza sito presso la comunità Cascina Nuova di Rosate MI L'ingresso in Comunità avviene dopo una serie di colloqui conoscitivi.

L'ammissione di soggetti che, oltre a un problema di dipendenza da sostanze, presenta gravi disturbi psichiatrici o siano sottoposti a misure giudiziarie, viene valutata caso per caso.

Chi lascia la comunità volontariamente ha la possibilità di richiedere di rientrarvi. Tale richiesta viene di volta in volta valutata dall'èquipe.

La Comunità accoglie solo soggetti maschi, più a motivo di scelte contingenti tuttavia che per motivi teorici.

5. Metodologia d'intervento

Il metodo di lavoro cui si ispira la Comunità "il Molino" è di natura terapeutica o "evolutiva", ovvero centrato su modalità di intervento che favoriscano **trasformazioni sufficientemente ampie e profonde nella personalità del soggetto**.

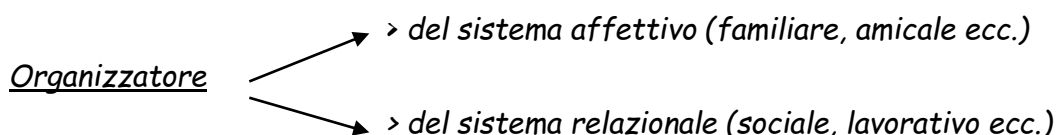
In altre parole, la Comunità si propone in modo cosciente di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale (pur non avendo soluzioni, modelli e direzioni precostituite da proporre, e guardandosi dal cedere a questa tentazione) ricorrendo a precisi metodi terapeutici: gli incontri di psicoterapia di gruppo e l'affiancamento ad un educatore che funge da riferimento individuale; il lavoro e la vita comunitaria.

Il metodo terapeutico si appoggia, pertanto, su una ricca ed articolata vita comunitaria, caratterizzata da un'intensa frequenza dei rapporti e delle interazioni significative tra operatori e ospiti, attraverso la convivenza, il lavoro, le attività di tempo libero, le riunioni di programma e di verifica.

In questo senso, sia l'organizzazione della vita comunitaria, che delle attività lavorative consentono anche di creare le premesse ed il contesto ottimali (clima, motivazioni, spazi, tempi, ecc) perché il lavoro terapeutico possa svolgersi con efficacia.

Il metodo terapeutico adottato dal "Molino" considera pertanto l'esperienza comunitaria una possibilità offerta al tossicodipendente di rivisitazione in forma traslata (per tempi, luoghi e persone) di situazioni conflittuali precedenti il suo ingresso in Comunità, nonché di sperimentazione di soluzioni alternative a quelle tentate in precedenza.

La Comunità viene così ad assumere per il tossicodipendente vissuti, valenze e funzioni di "organizzatore psichico" ad un doppio livello:



6. Stili e Strumenti educativi e psicoterapeutici

****clima di libertà individuale e collettiva***

L'ingresso del giovane in Comunità avviene normalmente in base ad una sua libera adesione, tenuto conto della situazione di dipendenza in cui versa. Durante la permanenza, la libertà

individuale è limitata solo dalle regole della comunità, cui il soggetto è richiesto di sottoscrivere, dopo il periodo iniziale di inserimento (vedi allegato).

Il residente può lasciare la Comunità in ogni momento ma è tenuto ad informarla esponendo le ragioni dell' abbandono; la Comunità per altro accerta periodicamente il grado di maturità raggiunto dal residente fino ad approvare l'uscita definitiva.

****democraticità e co-responsabilizzazione***

La Comunità è gerarchicamente strutturata ma non vuole essere autoritaria e va intesa come democratica, nel senso che ogni decisione viene presa dallo staff dopo aver consultato l'intera Comunità.

Le regole possono essere cambiate, purché ciò avvenga sulla base della discussione comune. Nessuna decisione (specie quella della espulsione per grave infrazione e della eventuale riammissione) viene presa ed applicata in modo automatico, ma ogni volta portata in discussione collegiale.

****gradualità nell' affidamento di responsabilità e personalizzazione del piano terapeutico***

La Comunità si sforza di proporre a ciascun ospite un cammino evolutivo composto di tappe progressive, adeguato all' indole, alle capacità ed alle aspirazioni personali, che consenta a ciascuno di " fare il punto" della sua situazione.

****attività lavorativa***

Solo una piccola parte dei tossicodipendenti accolti possiede una esperienza lavorativa e spesso una professionalità già affinata.

La scelta dell'ambiente di lavoro e l'attività lavorativa hanno prioritariamente una funzione terapeutica (sostegno all' autostima, sviluppo della produttività personale...) e non primariamente di istruzione professionale.

****attività di tempo libero***

Si tratta di rendere l'ospite in grado sia di elaborare e mantenere un proprio programma personale per il tempo libero, sia di contribuire reciprocamente ed attivamente all'organizzazione del tempo libero degli altri.

E' previsto un percorso articolato dapprima interno alla comunità, poi con esperienze di piccolo gruppo esterne infine con la scelta di proprie e personali attività esterne.

****riunioni di tutti i residenti, condotte dagli operatori***

- riunioni di verifica di percorso
- riunioni di impostazione di programmi ed assegnazione di responsabilità
- riunioni di passaggi nel percorso comunitario

Strumenti psicoterapeutici

***il lavoro psico-terapeutico di gruppo**

La scelta del gruppo come strumento e contesto di intervento è dettata sia da motivi di ordine psicologico (maggior coinvolgimento emotivo, maggior sintonia con l'esperienza del tossicodipendente, miglior intervento sulle modalità difensive), sia da motivi di ordine pratico-organizzativo (ottimizzazione dei tempi e delle risorse).

Gli incontri hanno una durata di un'ora e mezza. Il lavoro terapeutico si articola in:

- fase diagnostica pre-ingresso, presso il Centro Filtro della Comunità, in Noviglio.
- fase motivazionale durante i primi mesi di permanenza in Comunità. Due incontri settimanali.
- **fase psicoterapeutica** durante la permanenza in Comunità e durante la fase di reinserimento

Gli incontri psicoterapeutici di gruppo hanno lo scopo di favorire:

- la ricostruzione della storia individuale e familiare
- l'accettazione dell'altro ed il suo sostegno emotivo
- un approccio diretto ai nuclei conflittuali
- l'analisi e la chiarificazione delle dinamiche relazionali tra i residenti
- il potenziamento e miglioramento della comunicazione interpersonale
- la verifica dei cambiamenti intervenuti in ciascun soggetto
- la elaborazione di una dimensione progettuale

Nella fase di reinserimento tali incontri hanno lo scopo di rielaborare

- le problematiche del reinserimento familiare, lavorativo, affettivo
- l'espressione e la rielaborazione delle esperienze, speranze e timori connessi al cambiamento di vita ed alla gestione della propria autonomia
- la verifica nel concreto dei progetti elaborati, e dei relativi successi ed insuccessi, ostacoli ed opportunità incontrati

***consulenza alla famiglia**

La Comunità intende proporre anche alle famiglie dei tossicodipendenti in Comunità una forma di accompagnamento e di sostegno psicologico: essa si articola in momenti comuni di confronto tra famiglie, ed in incontri specifici monofamiliari, articolati a seconda della fase in cui si trova il giovane, nonché delle caratteristiche peculiari della famiglia.

A differenza degli incontri psicoterapeutici, cui il giovane è tenuto a presenziare, gli incontri di sostegno alla famiglia non prevedono obbligatorietà, essendo minore in taluni casi la necessità per la famiglia, ed in altri (più numerosi) risultando assente nella famiglia stessa la consapevolezza di essere parte in causa nella tossicodipendenza del congiunto e pertanto anche nella risoluzione.

La consulenza alle famiglie mira ad ottenere i seguenti risultati:

- sviluppo della solidarietà e del sostegno reciproco-facilitazione della comunicazione tra i membri della famiglia e tra diverse famiglie;
- condivisione delle esperienze ed emozioni
- ampliamento della consapevolezza circa le dinamiche innescate nella famiglia dalla tossicodipendenza di un suo membro
- elaborazione di nuove e più adeguate regole di convivenza
- preparazione emotiva al rientro del congiunto ed elaborazione di programmi a breve, medio e lungo termine in riferimento a ciò

***la riunione di staff**

Si svolge con cadenza settimanale e vede la partecipazione di tutti gli operatori presso la Comunità, e dell' équipe psicologica.

Gli scopi della riunione di staff sono:

- monitoraggio attento dell'attività di accoglimento, ed in particolare della decisione sia di presa in carico che di dimissioni degli ospiti, nonché del loro iter comportamentale.
- Analisi delle relazioni degli operatori nei confronti del ragazzo
- Valutazione delle possibilità di ampliamento della comunità stessa, sia nel senso dell'assunzione di nuovi operatori, sia in quello di affinamento delle attività esistenti o avvio di nuove.

***supervisione**

Lo staff ha due momenti mensili di supervisione di équipe. Obiettivo: Analisi delle relazioni tra gli operatori stessi, per affrontare ed elaborare conflitti o incomprensioni, ed evitare l'insorgere di dolorose situazioni di "burning out".

7. Percorso e fasi

Come già accennato "il Molino" non ha un'articolazione strutturata e prefissata dell'iter comunitario, composta di fasi temporali programmate, sostanzialmente replicate per ciascun ospite (il cosiddetto "programma").

Al contrario, ad un comune riferimento metodologico fa riscontro una modalità flessibile di intervento, soprattutto per quanto riguarda la variabile tempo, sulla base della peculiarità di ciascun soggetto.

L'iter comunitario non è peraltro indifferenziato ma si articola in **quattro passaggi fondamentali**:

1. **la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza**, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità. Essa prosegue al momento dell' ingresso (gruppo motivazionale) del soggetto in Comunità o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o

servizi. Prima di entrare in comunità vengono effettuati una serie di colloqui settimanali. Dopo l'ingresso tale fase dura invece circa 3 mesi

2. **la fase centrale in Comunità**, anch'essa di durata variabile (mediamente stimabile in 6-9 mesi), articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli, ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.
3. **La fase di prereinserimento**, periodo in cui sperimentarsi in attività di tempo libero esterne, colloqui e incontri con i genitori, uscite domenicali, ricerca lavoro. Durata circa 6-10 mesi Essa si conclude con la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al "Molino" o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo.
4. **La fase di reinserimento presso la Comunità Alloggio** di Mairano (per coloro che ne fanno richiesta motivata o per invito esplicito dello staff), della durata orientativa di sei-dodici mesi, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero, e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico:

8. Tutela della privacy e ricorsi

Al momento in comunità dell'ingresso ad ogni ospite viene presentata e fatta sottoscrivere la modulistica inerente la legge 196/03 sulla privacy. La documentazione clinica degli ospiti è conservata in cartelline personali alle quali può accedere, come previsto dalla legge, solo personale autorizzato.

Gli ospiti possono esprimere situazioni di insoddisfazione sul servizio ricevuto inoltrando uno scritto a:

Direzione Cooperativa Sociale Sette
Via Manzoni 5 20082 Binasco Mi

9. Retta

La comunità il Molino opera come Ente Ausiliario della Regione Lombardia accreditato con delibera n. VIII/09250 dell'8 aprile 2009.

Le retta riguardante la permanenza in comunità degli utenti è a carico del Servizio Sanitario Nazionale e stabilita dalla Regione Lombardia. Attualmente la retta per il Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale è di € 52,80 iva inclusa.

Tale retta copre circa l'80% delle spese di gestione della comunità. Per il restante la cooperativa sociale sette si preoccupa di reperire i fondi necessari al proseguimento delle attività educative come previste dall'Equipe della comunità Il Molino.

Fasi, obiettivi e strumenti di valutazione del percorso terapeutico

Fasi del percorso comunitario	Durata Mesi	Luogo	Strumenti e ambiti di valutazione	Obiettivi
1) Accoglienza - inserimento (io)	3-5	Comunità	Vita di comunità Gruppo motivazionale Psicodiagnosi	Conoscenza reciproca Inserimento nel gruppo Presentazione/accettazione del percorso comunitario e del progetto educativo Valutazione delle attitudini ad un percorso comunitario Profilo psicodiagnostico Scalaggio/abbandono del metadone.
2) comunità residenziale (io e la mia famiglia/storia)	6-9	Comunità	Vita di comunità Psicoterapia di gruppo Lavoro scritto Colloqui Uscite comunitarie	Rielaborazione della propria storia Evidenziazione delle risorse/limiti Elaborazione/prima attuazione di modelli relazionali e comportamentali alternativi
3) pre-reinserimento (io e gli altri/realità)	6-10	Comunità	Vita di comunità Psicoterapia Lavoro Esterno Protetto Tempo libero "Dentrofuori"	Misurarsi con la realtà esterna in termini di progettualità (gestione di sé, tempo libero, lavoro)
4) reinserimento (io nella mia realtà)	6/12	Comunità Alloggio	Vita di piccola comunità Lavoro proprio Psicoterapia Tempo libero	Completamento del processo di sufficiente autonomia Verifica della tenuta sul lungo periodo

10. REGOLAMENTO Comunità Il Molino

Io sottoscritto.....

m'impegno nei confronti di me stesso e della Comunità,
ad accettare e rispettare le seguenti regole comunitarie.

Verso me stesso:

- ad essere onesto, coerente, leale
- ad esprimere i miei stati d'animo
- a partecipare attivamente al lavoro terapeutico di gruppo per affrontare ciò che mi condiziona negativamente
- a non mentirmi

Verso gli altri residenti:

- ad essere attento
- aperto al dialogo
- disponibile all'aiuto reciproco (ascoltare, suggerire, accogliere osservazioni)

Verso la Comunità:

- a vivere responsabilmente gli incarichi che mi vengono affidati
- a sentirmi responsabile del buon andamento della Comunità
- a partecipare attivamente alla vita comunitaria.

Per questo m'impegno a rispettare le seguenti regole comunitarie:

- l'uso e la detenzione di droghe durante il periodo comunitario sono vietati.
- ogni residente è tenuto a sottoporre la propria urina ad esame occasionale.
- lettere e pacchetti ricevuti dall'esterno sono visionati alla presenza del residente allo scopo di accertarne l'assenza di droghe.
- l'uso di medicinali è strettamente regolamentato.
- il consumo di alcolici è vietato; il caffè, invece, è regolamentato.
- il consumo del tabacco è regolamentato, è vietato fumare in camera da letto.
- musica e televisione sono regolamentate.
- è proibito il gioco d'azzardo.
- è vietato tenere presso di sé denaro e oggetti di valore.
- è vietata ogni forma di violenza o derisione.
- è proibita ogni attività etero e omosessuale all'interno della Comunità.
- durante il primo periodo di permanenza è proibito ogni contatto telefonico, postale e verbale con familiari ed amici.
- ogni uscita richiede un apposito permesso da parte della Comunità.

Tutto questo perché cambiare me stesso vuol dire: imparare a vivere responsabilmente la mia vita instaurando rapporti di amicizia con gli altri per raggiungere quella maturità che mi consenta, in modo libero e autonomo, di progettare il futuro.

Nel caso decidessi di non rimanere in Comunità m'impegno a comunicare le motivazioni in riunione terapeutica.

11 .COMUNITA' DI REINSERIMENTO - APPARTAMENTO

E' parte integrante della comunità terapeutica. Rappresenta la fase di reinserimento. La permanenza in esso deve risultare positiva per sè e per gli altri.

PER ACCEDERE alla comunità di Mairano E' INDISPENSABILE:

1. AVERE UN LAVORO FISSO

La stabilità del posto di lavoro è indispensabile per potersi mantenere in modo autonomo ed indipendente. ESSERE AUTONOMI FINANZIARIAMENTE E INIZIARE A RISPARMIARE. E' un segno di responsabilità nel gestire la propria vita e significa prendere sul serio i progetti per il futuro.

2. PARTECIPARE ALLE RIUNIONI

Nella comunità di reinserimento prosegue il lavoro iniziato in cascina. Esso continua attraverso il confronto con gli altri nelle riunioni per verificare il proprio vissuto nelle situazioni esterne: lavoro, amicizie e nuovi rapporti con le persone, affetti, famiglia... Momento privilegiato è il **mercoledì sera con il terapeuta**. Momenti altrettanto importanti, nei quali è richiesta la presenza, pur vissuti in modo più familiare, sono quelli **del lunedì e del venerdì sera**. All'interno di questi ci si confronterà inoltre su realtà concrete (uso dei soldi, lavoro, affetti, tempo libero, progettare il futuro).

3. PARTECIPARE ALLA VITA COMUNITARIA

Per vita comunitaria si intendono tutti quei momenti comuni nella vita di una casa che rendono familiare ed accogliente la presenza di più persone nello stesso luogo: **la pulizia e la cura dell'ambiente, cenare insieme, dormire a casa**. Occasionalmente organizzeremo insieme un momento serale o nel weekend) **di tempo libero insieme**.

4. MANTENERE ATTIVITA' DI TEMPO LIBERO

E' importante che venga mantenuta la continuità con le attività di tempo libero (Dentrofuori) o eventualmente ne vengano cercate e provate altre.

REGOLAMENTO

1-La conduzione della comunità è a carico dei residenti. La casa all'ingresso è in condizioni funzionali e tale deve rimanere. I guasti provocati devono essere riparati e pagati (se ne dovranno occupare personalmente i residenti).

2-L'alloggio deve essere mantenuto in stato decoroso ed accogliente. Nella programmazione del tempo settimanale **ci deve essere spazio per la pulizia della casa.**

Le responsabilità del vivere insieme (spesa, cucinare, lavare i piatti, pulire la casa) **devono essere ugualmente divise tra i residenti.**

3-Amici o parenti possono essere invitati solo dopo aver avuto il consenso degli altri residenti e degli operatori. Non è possibile ospitare nessuno per la notte senza il previo consenso degli operatori.

4-La quota mensile di partecipazione alle spese è di € 130 e va versata **all'operatore entro il 10 del mese.** Tale cifra è comprensiva di luce e gas.

Con l'operatore inoltre si procederà costantemente alla verifica delle spese e a decidere mensilmente le forme di risparmio più adeguate, iniziando da un accantonamento mensile di € 200, vincolati per i progetti futuri

5-La durata della permanenza in appartamento è stabilita al momento della firma del presente accordo. Essa è all'incirca di 6 mesi. Un'eventuale proroga deve essere richiesta durante le riunioni.

6- Le urine verranno controllate con regolarità dagli operatori o in comunità.

7-La comunità si riserva il diritto di ammendare, sospendere o dimettere un residente in qualsiasi momento, qualora il suo comportamento non sia conforme alla vita della comunità ed alle sue regole.

Dopo aver letto queste norme mi impegno ad accettarle e a viverle responsabilmente poiché esse mi aiutano a vivere uno stile di vita più libero, serio ed autonomo.

12. Accoglienza per i SERT

Mod. B/2

LETTERA INGRESSO PAZIENTE IN COMUNITA'

Alla Spettabile attenzione del Servizio Tossicodipendenze dell'A.S.L.

..... di

Vi comunichiamo che

Il sig.....

Nato il a

Residente a

Via

Dopo aver frequentato il Centro Filtro della Comunità Terapeutica "Il Molino", è stato oggi accolto per l'inserimento in Comunità residenziale. Chiediamo pertanto la Vostra collaborazione per la disintossicazione da sostanze stupefacenti e per eseguire i seguenti esami clinici: **(da portare all'ingresso in Comunità oppure da inviare al più presto possibile tramite fax al n° 02/90065807)**

- Emocromo + formula leucocitaria
- Azotemia, creatinemia, ves, transaminasi, JGT, bilirubinemia totale
- Markers HIV
- Markers HBV, HCV
- Wasserman, V.D.R.L., T.P.H.A.
- Test della tubercolina
- Esame urine completo con sedimento

Vi chiediamo inoltre di consegnare al ragazzo, da presentare al momento dell'ingresso:

- a) **Il Modulo allegato, firmato da un Vostro Responsabile su Vostra carta intestata**
- b) **La Certificazione di dipendenza**
- c) In caso di terapia sostitutiva (metadone o buprenorfina) definizione dell'attuale somministrazione ed eventualmente un primo piano di scalaggio **previsto dal Vostro medico**, con l'indicazione delle dosi giornaliere e l'**autorizzazione** per l'affido **quindicinale** presso la nostra Comunità e il ritiro **presso il Sert di Rozzano**.
- d) Precisa indicazione di eventuali dosi e modalità di utilizzo di psicofarmaci, nonché indicazioni su loro eventuale scalaggio e vostro riferimento per monitoraggio psichiatrico.

I documenti del punto c vanno inoltre inviati anche al Sert di Rozzano, via Fax 02.92655209, (Tel.02.82456202) entro il Venerdì precedente al giorno previsto per l'ingresso.

13. Foglio Accoglienza per il ragazzo

ESAMI E DOCUMENTAZIONE DA PREPARARE E PORTARE ALL'INGRESSO

Prima del tuo ingresso in Comunità dovrai chiedere attraverso il tuo Sert la certificazione di dipendenza e le eventuali modalità di scalaggio da metadone o buprenorfina. Tale programma dovrà essere inviato alla comunità (fax 0290065807) prima del tuo ingresso e al Sert di Rozzano. Sullo stesso vanno riportati gli eventuali farmaci che attualmente assumi.

- **Esami richiesti (da portare all'ingresso in Comunità oppure da inviare al più presto possibile tramite fax al n° 02/90065807)**

- Emocromo + formula leucocitaria
- Azotemia, creatinemia, ves, transaminasi, JGT, bilirubinemia totale
- Markers HIV
- Markers HBV, HCV
- Wasserman, V.D.R.L., T.P.H.A.
- Test della tubercolina
- Esame urine completo con sedimento

- **Documenti**

Inoltre dovrai portare con te:

- la tessera sanitaria
- la carta d'identità valida
- la certificazione di dipendenza rilasciata dal tuo SERT
- prescrizione dei farmaci in uso
- certificazione esenzione spesa sanitaria

Ti ricordiamo anche che durante la permanenza in Comunità è meglio non avere pratiche in corso da svolgere (patente, passaporto, ecc) o esami clinici e visite particolari (compresi dentisti, oculisti). Se hai qualche scadenza provvedi prima o rimanda dopo la Comunità.

- **Effetti personali**

Al tuo ingresso in Comunità ricordati di portare:

Gli effetti personali di cui hai necessità

Tutti i vestiti sufficienti fino al prossimo cambio stagionale. Avrai la possibilità di richiedere da casa altri vestiti una volta sola, durante la tua permanenza in Comunità, al momento del

cambio di stagione. Potrai richiedere ai tuoi familiari solo vestiti usati che già possiedi a casa ma non di acquistare altri vestiti nuovi da inviarti.

Nel tuo vestiario ricordati:

- Due paia di lenzuola con relative federe
- Asciugamani vari
- Più tute da ginnastica e scarpe
- Tuta da lavoro
- Costume da bagno
- Scarpe da lavoro antiinfortunistiche
- Stivali in gomma
- Scarponcini da trekking
- Scarpe da calcio
- zainetto

Oggetti di valore, denaro, telefono cellulare, sigarette non vanno portati in comunità.

Puoi portare con te 3 cd musicali e 3 libri che ti verranno riconsegnati alla fine del primo mese di comunità.

Dopo un mese dall'ingresso i tuoi familiari verranno contattati per un primo colloquio con la referente del gruppo dei familiari per illustrarne la proposta

Da questo momento sei tenuto a telefonare in Comunità un giorno sì ed uno no, per tenerci informati, fino al tuo ingresso.

14. Scheda di valutazione della soddisfazione dell'utente

Data

Età

Sesso

Ti trovi presso il servizio da: 0-3 mesi
 4-12 mesi
 oltre i 12 mesi

Dove hai conosciuto la nostra struttura?

Sert
Altra struttura pubblica
Amici o conoscenti
Internet
Altro

1 Le informazioni ricevute per il primo colloquio sono state adeguate?

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

2 L'operatore con cui hai effettuato il primo colloquio è stato accogliente

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

3 L'operatore con cui hai effettuato il primo colloquio ti è sembrato sufficientemente preparato

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

4 Le informazioni ricevute nei primi colloqui sono state sufficienti

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

5 All'ingresso in comunità ti sei sentito accolto

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

6 Ritieni adeguata la collocazione abitativa (stanze e bagni)

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

7 Come valuti il servizio cucina?

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

8 Quanta attenzione viene rivolta verso l'ordine e la pulizia dei locali?

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

9 Come valuto l'intervento degli educatori?

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

10 Come valuto l'intervento dei terapeuti?

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

11Credi che il percorso che stai svolgendo ti possa aiutare a raggiungere gli obiettivi prefissati?

No In parte Si

12 In questo percorso comunitario ritieni che il rapporto con il SERT di provenienza sia

Insufficiente Scarso Sufficiente Buono Ottimo

Idee per migliorare il servizio:

CONTRATTO TERAPEUTICO

Il sottoscritto

Nato il.....a.....

Residente a.....Prov.....

In via.....

C.F.....

Consapevole degli obiettivi del Programma terapeutico e dei metodi adottati dalla Comunità Il Molino, appresi dalla Carta dei servizi e dal regolamento annesso, che mi è stata consegnata, **CHIEDO LIBERAMENTE** di intraprendere il percorso terapeutico previsto e concordato con il servizio pubblico di appartenenza (SERT, SMI, NOA, CPS, UEPE).

Mi impegno a rispettare quanto contenuto nei documenti allegati al presente contratto e di cui fanno parte integrante.

- 1- Allegato 1 Informativa sulla privacy
- 2- Allegato 2 Condizioni generali di gestione della persona, sanitaria e delle spese.

Data e luogo

Firma

Condizioni generali di gestione della persona, sanitarie e delle spese

1- La comunità offre la possibilità di svolgere un percorso terapeutico ed a tal fine offre vitto, alloggio, un servizio di psicoterapia e una costante assistenza educativa come da parametri richiesti da Delibera Regionale.

2- Dal momento dell'ingresso **non ci saranno contatti** diretti con familiari e amici esterni alla comunità per alcuni mesi, fin quando non sarà concordato come da programma individuale. I familiari potranno contattare telefonicamente l'equipe educativa per ottenere informazioni sull'andamento del percorso.

3- All'ingresso vengono richiesti **esami clinici** come da documento consegnato al Centro Accoglienze; la comunità, inoltre, offre la possibilità, dopo i primi mesi, di esami di controllo del sangue presso l'Istituto S. Matteo di Pavia. Verranno poi, col medico curante e l'infettivologo, valutate le eventuali cure più appropriate.

Nella fase motivazionale, se non di stretta necessità, verranno **rinviate** visite mediche specialistiche.

4- La Comunità interviene su tutto quanto serve per il percorso terapeutico descritto nella **Carta dei Servizi** ed offre una serie di servizi non coperti dalla quota del servizio sanitario regionale: produzione profilo psicodiagnostico, consulenze sessuologiche, gruppi per i familiari,

ticket su farmaci e visite specialistiche, accompagnamento per visite, (mediche, avvocati...), prodotti igiene, uscite di tempo libero (gite, corso di escursionismo, uscite domenicali), ecc..

A carico dell'utente o della famiglia sono le spese riguardanti le sigarette (ne possono essere fumate 7 al giorno) nonché su farmaci o spese mediche accessorie non previste dall'esenzione regionale.

Inoltre ad ogni paziente viene messa a disposizione una quota mensile virtuale di € 30 per effettuare un percorso di educazione alla gestione economico-finanziaria (tale cifra serve per piccole spese, prodotti igiene, uscite di tempo libero, imparare a risparmiare).

I rimborsi spese verranno gestiti in maniera diretta tra familiari e segreteria della Cooperativa Sette.

La spesa mensile è di € 60 (All'ingresso si chiede un anticipo di € 120, in caso decidessi di lasciare la comunità, le eventuali quote eccedenti verranno consegnate solo ai familiari dopo 8 giorni). Ove non fosse possibile sostenere tale contributo, la comunità si preoccuperà di offrire a proprie spese ad ogni ospite lo stesso trattamento.

5- In caso di abbandono della comunità è chiesto di portare via tutto ciò che è in tuo possesso. In caso diverso la comunità dopo 7 giorni darà tutto in beneficenza.